

## **Azione di rivendica e azione di regolamento di confini – Cass. n. 20921/2021**

Proprietà - azioni a difesa della proprietà - regolamento di confini (nozioni, distinzioni) - Rivendicazione (nozione, differenze dall'azione di regolamento dei confini e distinzioni) - prova - Azione di rivendica e azione di regolamento di confini - Presupposti - Differenze - Erroneo "nomen iuris" attribuito dalla parte all'azione esperita - Irrilevanza - Effettiva natura della controversia - Valutazione - Necessità - Conseguenze.

L'azione di rivendica e quella di regolamento di confini si differenziano tra loro giacché nel primo caso - che presuppone un conflitto di titoli - l'attore non ha incertezza alcuna circa il confine (che è anzi indicato in modo certo e chiaro) e chiede la restituzione della porzione di fondo usurpata, indicandone con esattezza estensione e misura, mentre nel secondo - in cui la contestazione involge non già i titoli di proprietà, ma la delimitazione dei rispettivi fondi - l'attore non solo non è sicuro "ab initio" dei confini del proprio fondo, ma neppure è certo che questo sia stato parzialmente occupato dal convenuto. Ne consegue che, ove venga attribuito un erroneo "nomen iuris" all'azione, occorre avere riguardo all'effettiva natura della controversia, così che, ove l'attore, pur dichiarando di esercitare un'azione di regolamento di confini chieda, con espressione precisa ed univoca, l'affermazione del suo diritto di proprietà su zone possedute dal convenuto ed il rilascio di esse, indicando come vero un determinato confine a lui più favorevole, la domanda deve essere qualificata come azione di rivendica.

Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Ordinanza n. 20912 del 21/07/2021 (Rv. 662051 - 01)

Riferimenti normativi: Cod\_Civ\_art\_948, Cod\_Civ\_art\_950, Cod\_Civ\_art\_2697

**Corte**

**Cassazione**

**20912**

**2021**